



**MARINA BOSCAINO**, portavoce nazionale dei Comitati Per  
il ritiro di ogni autonomia differenziata

**DOMENICO GALLO**, già magistrato e senatore

*Saluti istituzionali di Antonella Bundu e Dmitrij Palagi (consigliera e consigliere comunali). Previsti interventi di sindacati, comitati, movimenti e associazioni.*

Sabato 20 gennaio 2024, ore 10.00

Sala Firenze Capitale - Palazzo Vecchio - Piazza della Signoria - Firenze

**sinistraprogettocomune**

**Marina Boscaino**

Comitato

Per il ritiro di ogni Autonomia  
Differenziata, l'unità della  
Repubblica, l'uguaglianza dei  
diritti

Tavolo NOAD



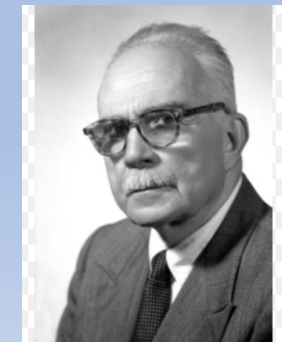
**COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI**

# Premessa



- 1993: si afferma una **distorta logica maggioritaria** che ha sacrificato tutto **all'efficacia, alla governabilità, al conseguimento del risultato** e che è solo riuscita ad inanellare un fallimento dopo l'altro, rendendo il sistema politico meno efficiente, più ingovernabile, senza riuscire a conseguire risultati apprezzabili.
- 1993, viene approvata la prima improvvida legge costituzionale che non solo definì un procedimento di revisione costituzionale istituendo la prima delle due sfortunate commissioni bicamerali, ma **affermò altresì il principio di una netta distinzione tra prima e seconda parte della costituzione, ritenendo la costituzione dei poteri riformabile senza limiti**
- **L'idea che si potesse cambiare l'intera seconda parte della costituzione lasciando indenne la prima e tutti i principi fondamentali espressi dal testo costituzionale, da allora, non ha più abbandonato la politica dominante** e il sentire comune, né è stata sufficientemente contestata da una cultura costituzionale
- Ciò ha influenzato l'effettiva garanzia dei diritti e la concezione stessa della Costituzione

- **Costantino Mortati (1945):**
- **«Una costituzione non consiste in una serie di articoli più o meno ben allineati, e neppure in un complesso di uffici e di istituti giuridici, ma è invece una totalità di vita associata, un organismo vivente».**
- I costituzionalismo moderno pone il legame tra le parti specifiche del testo costituzionale come la condizione di esistenza della stessa costituzione.
- È l'articolo 16 della Dichiarazione del 1789 ad affermare che non vi è costituzione se non sono presenti almeno due elementi tra loro interrelati: assicurare i diritti e garantire la divisione dei poteri. La salvaguardia dei primi dipendendo dall'organizzazione dei secondi, e viceversa.







**NO**  
**COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI**





1997-2001: dalla Bicamerale alla riforma del Titolo V  
7 ottobre 2001 → Primo referendum costituzionale nella storia repubblicana, vide la prevalenza dei sì col 64,2% dei voti, con un'affluenza attestata al 34,1% dei votanti.


## Le materie in gioco


-  culturali
-  economiche


 1. Rapporti internazionali e con la Ue


 2. Commercio con l'estero

 3. Tutela e sicurezza del lavoro


 4. Istruzione

 5. Professioni


 6. Ricerca scientifica e tecnologica


 7. Tutela della salute


 8. Alimentazione

 9. Ordinamento sportivo


 10. Protezione civile

 11. Governo del territorio


 12. Porti e aeroporti civili


 13. Grandi reti di trasporto e navigazione


 14. Ordinamento della comunicazione


 15. Energia

 16. Previdenza integrativa


 17. Coordinamento finanza pubblica-tributi


 18. Tutela dell'ambiente

 19. Valorizzazione dei beni culturali

 20. Promozione attività culturali

 21. Aziende di credito a carattere regionale

 22. Enti regionali di credito agrario

 23. Organizzazione giustizia di pace

**NO AD**

COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI



Testo del quesito<sup>[35]</sup>

Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?



22 ottobre 2017: referendum lombardo veneto



Corriere del Veneto

Autonomia, firmata a Roma la pre-intesa. Zaia:  
«Giornata ...

**NO CAD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

- Il 28 febbraio 2018 il governo Gentiloni, a camere sciolte, siglava la pre-intesa governo-regioni
- Escono «Verso la secessione dei ricchi», «Zero al Sud», «Italia divisa e diseguale»
- Nel febbraio e poi nel luglio 2019 il sito Roars pubblica le bozze di intesa regioni ER, Veneto, Lombardia – Governo

# Una sostanziale continuità → collegamento alla legge di Bilancio



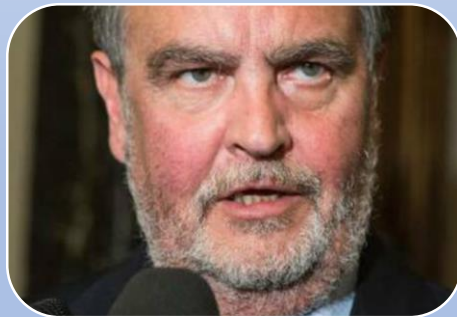
Punto 20 «contratto  
di governo»



Ddl Boccia  
2021



Ddl Gelmini 2022



Ddl Calderoli 2023



# Il percorso Calderoli



- 29/12/22 il Parlamento approva la legge di Bilancio n. 197: c. 791-801 → disciplina della determinazione dei Livelli Essenziali delle prestazioni. Istituzione di una ***cabina di regia***, che individua le materie e ambiti di materie cui sono riferiti i Lep e predispone uno o più schemi di decreto. (6 mesi, altrimenti nomina di un commissario). Parlamento esprime ***un parere***



2/2/2023 il CDM approva lo schema del ddl «Disposizioni per l'attuazione dell'ad delle regioni a statuto ordinario»: atto di iniziativa deliberato dalla Regione, sentiti gli enti locali; negoziato Governo regione → schema di intesa preliminare; approvazione cdm; trasmissione alla Conf Unificata (parere) e Parlamento (atto di indirizzo); presidente CDM predispone schema definitivo, approvato dalla Regione e deliberato dal CDM (ddl di approvazione dell'intesa). Intesa definitiva sottoscritta dai 2 presidenti e ddl trasmesso alle Camere per approvazione (impossibili emendamenti)





# Alcune buone notizie



# RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANPI AL XVII CONGRESSO NAZIONALE

Riccione, 24 marzo 2022



## LA SITUAZIONE SOCIALE ITALIANA

L'esperienza della pandemia ha messo a nudo il re, e cioè le incoerenze e le criticità del Titolo V della Costituzione e ha drammaticamente confermato le ragioni della nostra profonda opposizione ai progetti di autonomia differenziata perché portatori di una ineguale distribuzione dei diritti, fra cui il fondamentale diritto alla salute, ampliando così in modo insopportabile il divario fra regioni povere e regioni ricche e specificamente fra Nord e Sud del Paese.

Aggiungo che siamo preoccupati per il nesso fra l'attuazione del Titolo V della Costituzione e la sua per così dire apologia, cioè l'autonomia differenziata da un lato, e dall'altro le pulsioni presidenzialiste che si fanno sempre più crescenti. La proposta presidenzialista è stata rilanciata per l'ennesima volta nei mesi scorsi da Giorgia Meloni, accompagnata dal corollario di una richiesta di Assemblea costituente. Ricordo che per definizione tale Assemblea destituisce i precedenti poteri e le precedenti regole costituendone ovviamente di nuovi. E ricordo altresì che le regole precedenti si chiamano Costituzione della Repubblica.

# 17 marzo 2023



Italia

Autonomia, Flick: “Aumenterà  
diseguaglianze tra regioni dando sviluppo a  
chi sta meglio”

## Landini: 'Il progetto sull'autonomia differenziata è sbagliato e va contro il Paese'

Secondo il segretario generale della Cgil, 'l'Italia ha già troppe disuguaglianze. Non è quello di cui ha bisogno'. E non c'è stato alcun confronto sul disegno di legge'



UNA E INDIVISIBILE - VERSO LA MANIFESTAZIONE DEL 30 SETTEMBRE “INSIEME PER LA COSTITUZIONE”

🏠 > AMBIENTE > CONVEGNO WWF SU AMBIENTE, AUTONOMIA DIFFERENZIATA, COSTITUZIONE

# AUTONOMIA DIFFERENZIATA, IL CONVEGNO WWF

Dall'associazione un deciso no alla frammentazione della natura in Italia, rilanciata la proposta di un Garante della Natura



## Il WWF si schiera

# Autonomia, Mattarella firma i disegni di legge per la presentazione alle Camere. Zaia: «Un'opportunità per tutti»

**NORDEST > PRIMO PIANO**

Giovedì 23 Marzo 2023



# Autonomia, Calderoli vara il Comitato dei «saggi»: lo guiderà Sabino Cassese

di Marco Cremonesi

Il ministro nomina la squadra di esperti per accelerare sulla riforma «regionalista». Ecco tutti i nomi

**NO AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI



# Audizioni in Senato: alcuni NO

**NOAD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI



Autonomia differenziata. Anao lancia l'allarme in audizione al Senato: "È un suicidio sociale"

# Va tutto bene?

I tecnici del Senato stroncano l'autonomia. E partono i veleni tra Lega e FdI

DI FRANCESCO BERCIC / 17 MAG 2023

ufficio parlamentare di bilancio

DDLL n. 615, 62 e 273  
sull'attuazione dell'autonomia  
differenziata delle regioni  
a statuto ordinario

Risposta  
dell'Ufficio parlamentare di bilancio  
alla richiesta di approfondimenti

LA RIFORMA CALDEROLI

## Autonomia differenziata, da Confindustria ai sindacati: cresce il fronte di chi non la vuole più

di Valentina Iorio

ANSA.it › Ultima Ora › **Ue, 'con autonomia differenziata rischio per conti pubblici'**

## Ue, 'con autonomia differenziata rischio per conti pubblici'

'Senza altre risorse difficili livelli essenziali invariati'

## Autonomia, le critiche dei saggi: si spacca il Comitato. FdI apre a modifiche

*Amato, Bassanini, Gallo e Pajno lasciano la Commissione sui Lep. Da Fratelli d'Italia alt a Calderoli: no ai Dpcm, più peso alle Camere*

**NO AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI





# Autonomia: vicepresidente Cei, preoccupato perché impoverisce Sud



Monsignor Savino, 'dobbiamo salvare l'unità della Nazione'

CASSANO ALL'IONIO - 22 giugno 2022

Mons. Francesco Savino eletto vicepresidente Cei per il Sud

Visita >

Le immagini potrebbero essere soggette a copyright. Scopri di più

**NO AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

# Eppure, nonostante tutto...

**NO AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

28 novembre 2023 — Aggiornato alle 11:48   Abbonamenti   Ultime edizioni

Global   Store   Contatti   Aiuto   Tariffe   Gerenza

☰ Esplora

quotidiano comunista  
**il manifesto**



Abbonati

Edizione di oggi   Editoriali   Politica   Ucraina   Israele   Internazionale   IA   Commenti   Cultura   Visioni   MdM  
Archivio storico   MeMa   ExtraTerrestre   Alias   Alias Domenica   Newsletter   Collettivo digitale   Membership   Abbonati

**POLITICA**

## Autonomia-premierato, lo «scambio» avanti in Senato

**RIFORME.** Il ddl leghista in aula, in commissione parte l'elezione diretta. Meloni: avere governi stabili è la più importante misura economica. Pd e 5s: un baratto. Salvini gongola per la spacca-Italia: battaglia storica della Lega. Sarracino (Pd): opposizione durissima

# Se il processo per l'Autonomia Differenziata continuasse...

Da un **regionalismo senza modello** si passerebbe a un **regionalismo impazzito**, dove alle Regioni speciali, che lamentano l'arretramento subito a seguito della riforma del Titolo V, si affiancherebbero Regioni ordinarie di "tipo A" e Regioni ordinarie differenziate di "tipo B", a loro volta differenziate tra loro. L'assenza di una istituzione rappresentativa di raccordo al centro di questo dedalo di competenze differenziate, già tante volte lamentata dal 2001 in poi, diverrebbe un elemento di ulteriore criticità dell'assetto istituzionale.

Definitiva perdita del residuo senso di appartenenza a una comunità politica unitaria da parte dei cittadini e delle cittadine.

Aumento del divario Nord-Sud

L'Autonomia differenziata rappresenta la più grande e catastrofica riforma dello stato sociale.

Il suo impatto, sommato a quello della guerra e della pandemia porterebbe il Paese irreversibilmente al disastro sociale, culturale, economico e ambientale

*Il tutto senza il coinvolgimento del Parlamento*

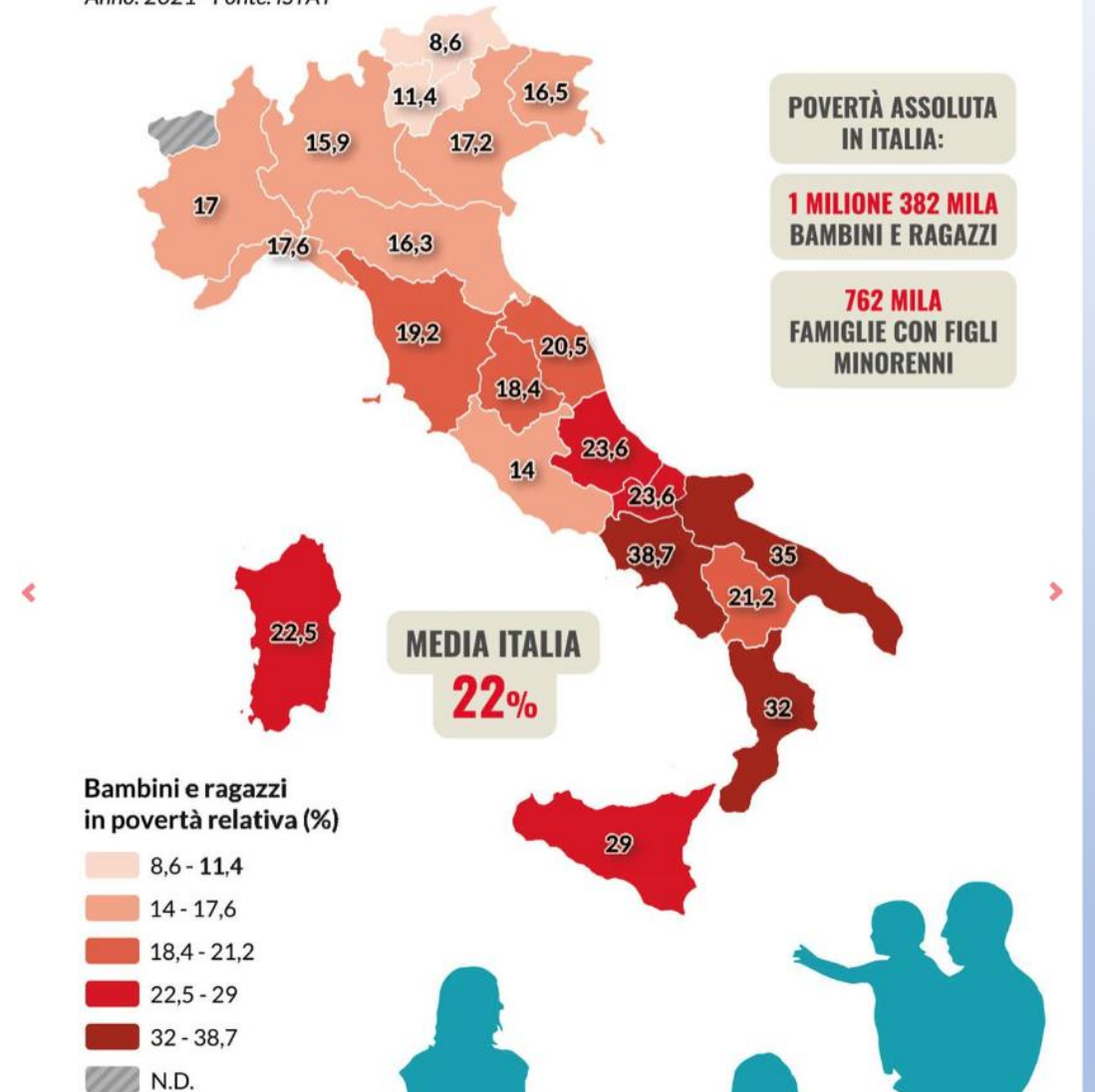
L'autonomia  
differenziata  
colpirà chi vive  
in condizioni  
di difficoltà  
ovunque risieda  
esasperando le  
diseguaglianze  
già esistenti



Non solo  
disuguaglianze  
tra Regioni, ma  
anche all'interno  
dello stesso  
territorio

### Bambini e ragazzi di 0-17 anni in povertà relativa per regione (%)

Anno: 2021 - Fonte: ISTAT



# Tutto questo per le mafie sarebbe un enorme vantaggio

È sufficiente vedere come hanno sfruttato questi 15 anni di crescita della povertà. Oppure ricordarsi della crescita di tutti i reati spia durante la pandemia, proprio per le enormi differenze regionali emerse in termini di accesso ai servizi, come segnalato nel dossier “La tempesta perfetta” di Libera e Lavialibera.

Anche il welfare sostitutivo mafioso, che abbiamo visto esplodere a causa dei tagli alle politiche sociali, avrebbe un’impennata con l’autonomia differenziata, consentendo alle mafie di offrirsi come unica soluzione nelle periferie abbandonate dalla politica e dalle istituzioni.

Le 3 principali organizzazioni criminali mafiose hanno creato una convergenza di interessi nell’attività di riciclaggio di denaro creando un’unica cabina di regia con uomini cerniera che hanno messo su una vera e propria agenzia di servizi che indirizza i loro soldi in investimenti legali redditizi. **Le mafie hanno l’obiettivo di unire il Paese attraverso i loro affari e poi di legarli con altri affari in tutto il mondo, mentre la politica gioca a creare piccole patrie e ad alzare muri.**

# Le differenze territoriali già enormi....

Fino a quanto  
sopporteremo  
tutto questo?

la regione Calabria devolve 77ml annui agli ospedali convenzionati accreditati privati della Lombardia, un diritto riservato solo a chi se lo può permettere. Non solo. Diversi medici di questi grandi ospedali si recano al sud presso ambulatori privati e qui visitano, arruolano pazienti che vengono poi operati nelle regioni del nord, soprattutto Lombardia e Veneto Emilia.

un bambino nato nel 2021 in provincia di Bolzano ha un'aspettativa di vita in buona salute di 67,2 anni. Mentre uno nato in Calabria di 54,2 anni. Un gap di ben 12 anni. E tra le bambine del sud il divario aumenta ancora di più, con una differenza di 15 anni, secondo quanto rilevato dalla XIII edizione dell'Atlante dell'Infanzia (a rischio) 2022, dal titolo "Come stai?" di Save the Children

Reggio Emilia ha 171mila abitanti contro i 180mila di Reggio Calabria; eppure, la prima spende 28 milioni in istruzione, mentre la seconda solo 9. E ancora: 21 sono i milioni spesi in cultura da Reggio Emilia, mentre sono solo 4 quelli del comune calabrese.



# Perché no ai Lep (Livelli ESSENZIALI delle prestazioni)?

Costituzionalizza  
zione delle  
diseguaglianze

Implicano una  
concezione prestazionale  
dei diritti

Art 117 c 2 potestà legisl.  
esclusiva statale  
m) determinazione dei livelli  
essenziali delle prestazioni  
concernenti i diritti civili e sociali  
che devono essere garantiti su  
tutto il territorio nazionale

E il c. 2 dell'art 3?????

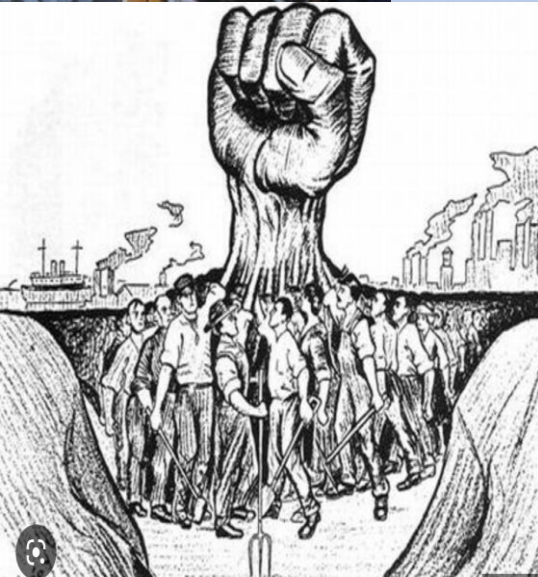
«E' compito della Repubblica rimuovere gli  
ostacoli di ordine economico e sociale,  
che, limitando di fatto la libertà e  
l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il  
pieno sviluppo della persona umana e  
l'effettiva partecipazione di tutti i  
lavoratori all'organizzazione politica,  
economica e sociale del Paese».

Si giunge ad una  
rideterminazione dello stato  
sociale attraverso una  
CABINA DI REGIA di nomina  
governativa

La nostra proposta: I  
nostri LEP risiedono  
esattamente nel c. 2  
dell'art. 3 → la rimozione  
degli ostacoli prevede  
LIVELLI UNIFORMI

# La piu gigantesca e catastrofica riforma dello stato sociale, peraltro senza il coinvolgimento del Parlamento?

**NO AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI





Scontro fra treni tra Andria e Corato, ennesimo rinvio del...

Visi

## zo Parelli, studente morto di la

essere rimasto vittima, a 18 anni, di un incidente durante la forma  
cantieri e fabbriche, che manda allo sbaraglio senza tutele opera

cisco e Anna Dichiarante (inviata a Castions di Strada) - foto di Giuliano Koren



Cosa hanno a che fare con l'ad la morte di Lorenzo Parelli, Giuliano De Seta, Giuseppe Lenoci? La morte di Ginevra? La strage di Corato? Il disastro di Ischia?



Attualità

## Coronavirus oggi. Muore di Covid a Roma bimba di 2 anni, dalla Calabria in condizioni disperate

Non ce l'ha fatta la piccola Ginevra, colpita da Covid a 2 anni appena. Era stata trasportata d'urgenza ieri pomeriggio da Catanzaro a Roma con un volo militare e ricoverata al Bambino Gesù, già intubata e in pericolo di vita. Dopo Neil Young e Joni

di Gennaro Siciliano

Leggere delle morti in mare dei migranti che tentano di scappare dall'orrore della guerra, come il resoconto dei morti per Covid-19, lascia sgomenti. Ma leggere della morte di una bambina di due anni calabrese, con polmonite da Covid, perché a oggi in Calabria **non esistono strutture ospedaliere** capaci d'intervenire prontamente ed efficacemente per salvarle la vita, ci dà il quadro chiaro della situazione gravissima e inaccettabile che riguarda la sanità calabrese.

La bambina è stata ricoverata in tre differenti nosocomi. Prima all'ospedale San Giovanni di Dio di Crotona in cui i medici, riconoscendo la gravità del quadro clinico della paziente, hanno deciso per il ricovero presso il reparto pediatrico e rianimazione dell'ospedale Pugliese Ciaccio di Catanzaro. Da qui i sanitari hanno a loro volta optato per un ulteriore trasferimento della piccola a Roma, con l'aiuto della prefettura,

La regione Calabria con 2 milioni di abitanti ha 0 terapie intensive pediatriche.  
La regione Veneto con 5 milioni ne ha 4.

CRONACA - 2 FEBBRAIO 2022

*Calabria, una bambina non può morire per la mancanza di ospedali adeguati*



# Lorenzo Parelli, Giuliano De Seta, Giuseppe Lenoci

L'alternanza scuola-lavoro (attualmente PCTO) risponderà, con l'AD e con la potestà legislativa esclusiva della regione, ancora più alle esigenze delle aziende e dell'imprenditoria locale, allentando ulteriormente il controllo e la deterrenza rispetto a una manovalanza gratuita e senza tutele



# La strage di Corato

12 luglio 2016: un tragico esempio delle condizioni delle linee di comunicazione al Sud. Sulla linea a binario unico Bari-Barletta 23 morti e 57 feriti. Mentre altrove si parlava di Tav.



# Il disastro di Ischia e della Romagna

I cambiamenti climatici, i terremoti e le loro conseguenze, le esondazioni non seguono i confini regionali, così come i letti dei fiumi, con i loro argini, le coste marine, i boschi, le vette montane.

E necessaria una armonizzazione delle competenze ai vari livelli istituzionali e un piano di prevenzione nazionale.

Invece, accentrando a livello apicale e regionale, consumo di territorio, cementificazione, dissesto idrogeologico aumenteranno presumibilmente.



Casamicciola, sale a sette il numero delle vittime: erano nella parte alt...

... sono soggette a copyright. Scopri...



Romagna doppia alluvione in...  
... è l'Italia in crisi climatica -...

Visit



26/01/ 2023

- la scuola pubblica “*ha bisogno di nuove forme di finanziamento, anche per coprire gli stipendi dei professori che potrebbero subire una **differenziazione regionale**. E per trovarle, si potrebbe aprire ai finanziamenti privati*”.

Question time, 22 marzo 2023

- “*Va precisato che la materia istruzione rientra a pieno titolo tra quelle per le quali la nostra Costituzione prevede ulteriori forme e condizioni particolari di **autonomia** e ancora una volta si rimanda all’articolo 116 terzo comma che venne approvato nel 2001 da una maggioranza di centrosinistra*”



## Cosa sono le «norme generali dell'istruzione» previste dall'art. 116, c. 3? Sentenza n. 200 del 2009 Corte Costituzionale



- si pongano negli] «artt. 33 e 34 della Costituzione le **caratteristiche basilari del sistema scolastico**, relative: a) alla **istituzione di scuole per tutti gli ordini e gradi** (art. 33, secondo comma, Cost.); b) al **diritto di enti e privati di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato** (art. 33, terzo comma, Cost.); c) alla **parità tra scuole statali e non statali sotto gli aspetti della loro piena libertà e dell'uguale trattamento degli alunni** (art. 33, quarto comma, Cost.); d) alla **necessità di un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuola o per la conclusione di essi** (art. 33, quinto comma, Cost.); e) all'**apertura della scuola a tutti** (art. 34, primo comma, Cost.); f) alla **obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore** (art. 34, secondo comma, Cost.); g) al **diritto degli alunni capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi** (art. 34, terzo comma, Cost.); h) alla **necessità di rendere effettivo quest'ultimo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso** (art. 34, quarto comma, Cost.)», aggiungendo che, «**dalla lettura del complesso delle riportate disposizioni costituzionali si ricava, dunque, una chiara definizione vincolante – ma ovviamente non tassativa – degli ambiti riconducibili al “concetto” di “norme generali sull'istruzione”**».
- Le prescrizioni di tali artt. rappresentano «**la struttura portante del sistema nazionale di istruzione e che richiedono di essere applicate in modo necessariamente unitario ed uniforme in tutto il territorio nazionale, assicurando, mediante una offerta formativa omogenea, la sostanziale parità di trattamento tra gli utenti che fruiscono del servizio dell'istruzione (interesse primario di rilievo costituzionale)**, nonché la libertà di istituire scuole e la parità tra le scuole statali e non statali in possesso dei requisiti richiesti dalla legge».

# Riforma del Titolo V (2001)

- Art 117 c. 3
- Viene inserita la materia ***istruzione*** affidata alla **potestà legislativa concorrente di Stato e Regioni**, nella quale si devono individuare i principi fondamentali affidati alla legislazione statale, distinti dalle norme generali. **Da tale materia ripartita si deve, poi, escludere quanto riservato all'autonomia delle istituzioni scolastiche (costituzionalizzata dal Titolo V riformato)**. Dall'istruzione viene espressamente esclusa, per **affidarla alla potestà residuale delle Regioni**, una terza materia, poco perspicuamente identificata come **«istruzione e (...) formazione professionale**.

**NO CAD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI



Riforma del Titolo V

- Gianni Ferrara:  
«Un manifesto di insipienza  
giuridica e politica»

# Dal 2001 quadro (molto) frastagliato del Sistema Nazionale di Istruzione

Comuni → forniscono le funzioni accessorie (refezione scolastica, trasporti, utenze delle scuole); proprietari degli edifici adibiti a scuola d'infanzia, elementare e media

Le scuole di istruzione secondaria del II grado fanno capo, in linea di massima, alle Province, salvo che nelle Regioni che abbiano tenuto in mano propria la materia

le Regioni, variamente attuatrici (o no) delle funzioni relative all'istruzione, parzialmente trasferite ad esse dal d.lgs n. 112/1998 → assistenza scolastica e formazione professionale

gli uffici scolastici regionali (statali) → sicurezza delle scuole, formazione dei docenti di sostegno per gli alunni disabili, formazione e aggiornamento del personale ATA e dei dirigenti scolastici

Al Ministero restano comunque una somma di attribuzioni che l'Ocse calcola come corrispondenti al 52 per cento del totale delle decisioni in materia di istruzione

- **L'asimmetria tra competenze legislative e attribuzione delle relative funzioni si somma, poi, al problema per cui gli enti locali e gli istituti scolastici non dispongono delle risorse finanziarie e umane necessarie a esercitare i propri compiti in materia**





Le differenze che esistono tra regione e regione in fatto di scuola (dal tempo prolungato alla valutazione del rendimento, dall'accesso ai finanziamenti europei alla dispersione scolastica, solo per citarne alcune) sono tutto sommato mitigate **da un sistema che mantiene una sua compattezza e omogeneità a livello nazionale.**

Le migrazioni degli insegnanti ci dimostrano che **le vere differenze tra i territori italiani esistono più al di fuori della scuola che al suo interno: è in rapporto ai livelli socio-economici complessivi delle diverse realtà che il sistema scolastico assume sembianze differenti a seconda dei luoghi.** Ecco quindi che il docente meridionale si muove al Nord non tanto perché le scuole del suo territorio siano peggiori, ma per la situazione del mercato del lavoro e delle infrastrutture.

Ciò nonostante...

# Dati Svimez 2023

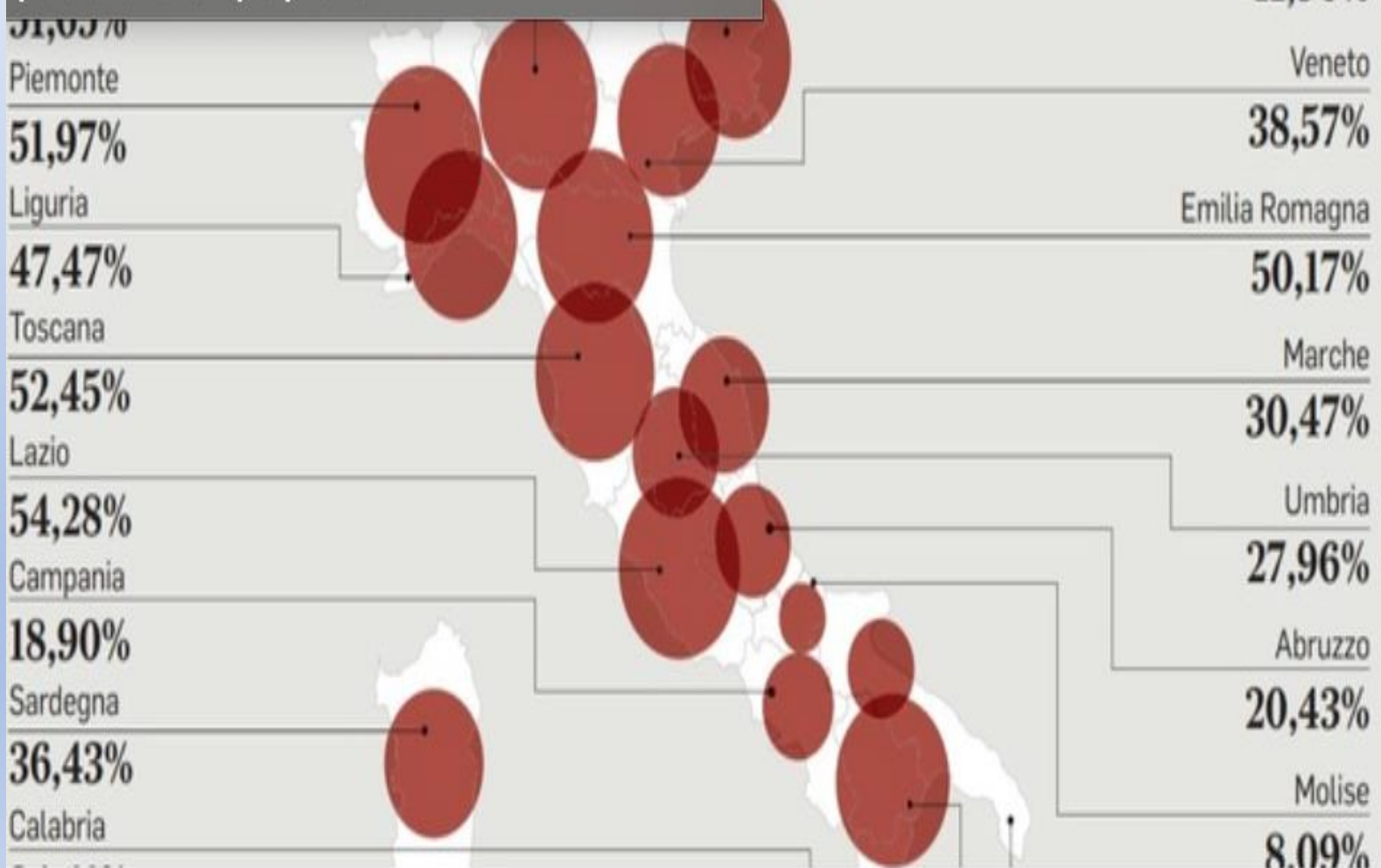
<https://youtu.be/IFyCPnIVsic>



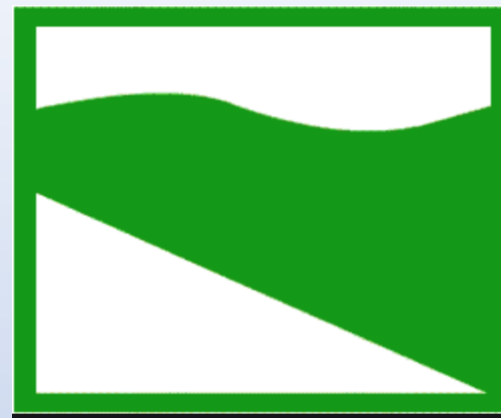
Il 79% dei bimbi del Sud non ha servizio mensa  
Un bambino del Meridione frequenta la scuola primaria per una media annua di 200 ore in meno rispetto al suo coetaneo che cresce nel Centro-Nord che coincide di fatto con **un anno di scuola persa** per il bambino del Sud

## Il tempo pieno nelle regioni

Autonomia, Svimez: al Sud 200 ore di scuola in meno. Regioni del Sud penalizzate su mense, palestre e tempo pieno



**NO AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI



La (futura?)  
scuola del Veneto

**NO SÌ AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI



**NO AD**

**COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI**



**USR Veneto**

**«norme generali  
dell'istruzione» art 11 bozza**

**CONTRATTI, ORGANICO,  
RUOLI, VALUTAZIONE,  
MOBILITA' E  
TRASFERIMENTI, OFFERTA  
FORMATIVA, FORMAZIONE  
DEI DOCENTI**

**FINALITA' E OBIETTIVI,  
DISCIPLINA E  
FINANZIAMENTI DELLE  
SCUOLE PRIVATE,  
MODALITA' DI ASL**

**LA CONSEGUENTE  
ABROGAZIONE DEL VALORE  
LEGALE DEL TITOLO DI  
STUDIO GETTERA'  
DEFINITIVAMENTE  
CIASCUNA ISTITUZIONE  
SCOLASTICA SUL MERCATO**

# Rischio di tenuta dell'unità della Repubblica

Nella categoria delle norme generali sull'istruzione "regionalizzabili" ex art. 116, comma 3, Cost., rientra infatti una vasta pluralità di materie fondamentali, come ha nel tempo segnalato la Corte costituzionale



**DISCIPLINA** dell'obbligo scolastico

**NORME** sulla parità tra istituzioni scolastiche (coinvolgente la determinazione dei requisiti per ottenere la "parità" e quindi, in definitiva, il rapporto fra scuola pubblica e privata

**NORME** sulle classi di concorso per gli insegnanti

**CURRICOLI** didattici vigenti nei diversi ordini di scuole

**CRITERI** di formazione delle classi

**ORGANIZZAZIONE** didattica delle scuole primarie

**CRITERI E PARAMETRI** per la determinazione degli organici;

**COSTITUZIONE** di reti territoriali tra le scuole per la definizione di un organico di rete

**INTEGRAZIONE** degli alunni con bisogni educativi speciali

**FORMAZIONE** permanente

**NORME E CRITERI** della valutazione

**PREVENZIONE** dell'abbandono e **CONTRASTO** dell'insuccesso scolastico e formativo e dei fenomeni di bullismo, specialmente per le aree di massima corrispondenza tra povertà e dispersione scolastica

**NOGLAD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

# Perché la scuola? Un enorme datore di lavoro, un enorme bacino di consenso

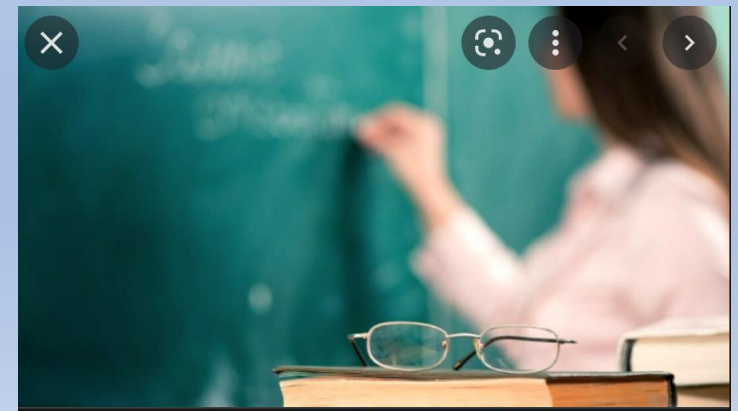


Il Miur si ritrova ad essere di conseguenza il dicastero più importante per il denaro versato in redditi da lavoro dipendente: 43 miliardi, praticamente tutti assorbiti dall'istruzione scolastica. Dopo il Miur, a grande distanza, troviamo il ministero della Difesa e quello dell'Economia, con 17 miliardi ciascuno

Dopo la previdenza, l'istruzione scolastica è la maggiore spesa sociale erogata dall'amministrazione centrale (circa 46 miliardi di euro nei bilanci degli ultimi anni), ma a differenza della previdenza si traduce quasi interamente in stipendi

+ 7 milioni di studenti e le rispettive famiglie

manovrare a livello regionale un comparto fondamentale dell'impiego pubblico, che occupa oggi sul territorio nazionale circa un milione di addetti, tra personale docente e Ata. Il costituzionalista Massimo Villone ha quantificato in «decine di migliaia di docenti e 8 o 10 miliardi in più» la «succulenta polpetta» su cui i presidenti di regione vorrebbero mettere le mani



- In relazione al merito della disciplina dell'istruzione e della scuola, la più probabile conseguenza derivante dall'autonomia differenziata così come richiesta dalle tre Regioni, prospettata in una prima versione delle bozze di intesa circolate, sarebbe la **regionalizzazione del rapporto di lavoro del personale docente e amministrativo, con la creazione di contratti regionali, formazione regionale degli insegnanti e un trattamento economico differenziato in base alla collocazione regionale**. I trasferimenti da Regione a Regione si farebbero più complessi, e tutto questo non potrebbe non incidere sulla qualità del servizio offerto, così come sulla possibilità di giungere a **una differenziazione di *status* tra docenti delle Regioni del nord e quelli delle Regioni economicamente più svantaggiate**.



## Attacco al contratto collettivo nazionale

Con l'ad ogni regione integrerà l'organico

Dando vita a due tipologie di organico →  
statale e regionale

Il contratto collettivo nazionale  
non sarà più esclusivo

Alimentando divisioni tra  
lavoratori e lavoratrici

Depotenziando la  
capacità conflittuale

E con essa la democrazia, la  
garanzia di uguali diritti

## ✕AUTONOMIA SCOLASTICA

IN UNA RICERCA  
ACCOSTAVAMO  
IL DECRETO  
SICUREZZA ALLE  
LEGGI RAZZIALI.

HANNO  
SOSPESO  
LA NOSTRA  
PROFESSORESSA

SI VEDE CHE  
AVEVAMO  
RAGIONE.



MARODINI 2019  
L. MANIFESTO

# NO SIDA

COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

Della **libertà dell'insegnamento**, strumento  
dell'interesse generale: la democrazia

Le interferenze del potere politico regionale rappresenterebbero una pressione più diretta, immediata e incombente ai fini di mediare pratiche didattiche, stili e metodologia di insegnamento, contenuti disciplinari, sanzione della "contrastività". Nel regime signorile che si verrebbe ad instaurare (ogni regione con il proprio sistema scolastico) lo stato di cortigianeria dei docenti rappresenterebbe l'unica opzione per docenti totalmente defraudati della loro funzione civile e privati di ogni orizzonte di libertà culturale.

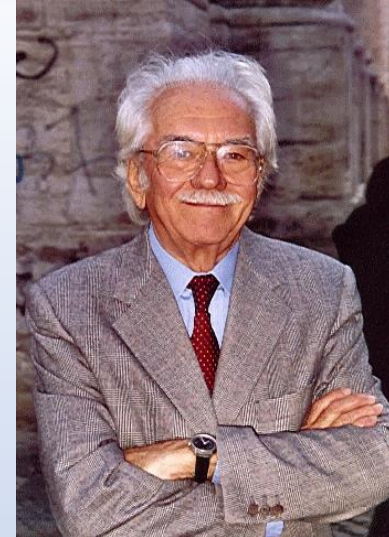
**«La scuola, come la vedo io, è un organo costituzionale»**



Piero Calamandrei, 11/2/50

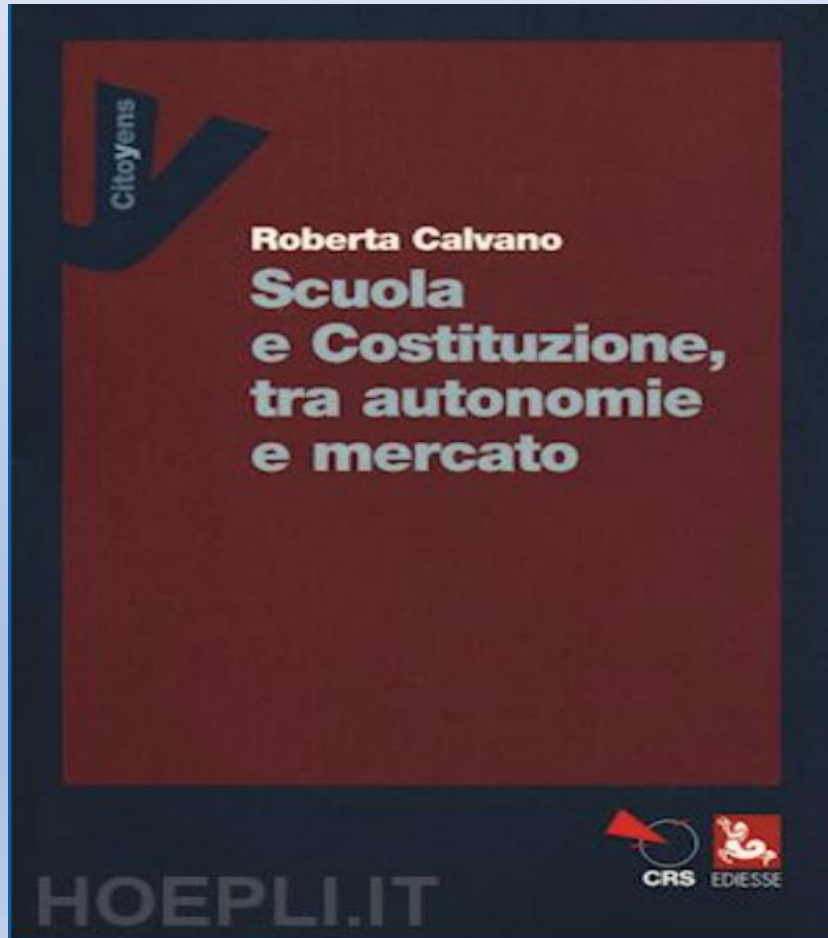
«La scuola italiana, allo stato attuale delle cose, rappresenta uno dei capisaldi di maggiore unità, — culturale, ideale, professionale, — del Paese (...) La sostanziale unicità dei programmi, elementi fondamentalmente comuni nella formazione degli insegnanti e dei presidi, la loro circolazione, per quanto difficile e precaria, fra una Regione e l'altra del paese, il senso, secondo me presente ovunque, di stare facendo un lavoro comune (...) fanno della scuola una **spina dorsale del Paese**» (...) «Il passo successivo potrebbe essere logicamente la "regionalizzazione» **delle Università, della ricerca scientifica e, perché no, dei giornali e delle case editrici**, insomma, di tutto quanto contribuisce **all'unità mentale e ideale del Paese**. Quel che voglio dire è che la "regionalizzazione" della scuola rappresenterebbe un prodromo e un coefficiente formidabile della **disunione del Paese**». (A. Asor Rosa, 2/11/18)

La ricerca dell'unità culturale e linguistica diviene ricerca, più consapevole e ferma, dell'unità politico-istituzionale, e non è azzardato dire che la seconda non si sarebbe manifestata e imposta senza la ricerca secolare della prima. **Quando l'Italia fu riunita, dopo secoli di divisione, non c'è ombra di dubbio che i padri costituenti affidassero alla scuola un compito primario di autoriconoscimento e unificazione. Dunque, chi voglia oggi attentare all'unità dello Stato italiano non può fare a meno di colpire l'unità della scuola. E però: c'è un'alternativa? Il punto è proprio questo: non c'è un'alternativa; ma solo un precipizio mentale (27/2/19)**



**NO AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

## Dall'autonomia scolastica all'autonomia differenziata



- Se la scuola diventa, agli occhi del legislatore e del cittadino, un mero servizio che risponde “alle attese del mondo del lavoro [per] favorire l’effettiva occupabilità degli studenti” si avvalorà **“un’interpretazione del quadro costituzionale nel quale la sussidiarietà orizzontale e la differenziazione prevalgono sull’omogeneità ed unitarietà del sistema di istruzione, [in cui] le regioni stesse possono intervenire sulle norme generali”, con uno Stato che si limita a rispettare solo condizioni minimali (i Livelli Essenziali di Prestazione). Il decentramento e la de-responsabilizzazione dello Stato rispetto all’istruzione dei suoi cittadini conduce alla perdita di “cognizione della rilevanza costituzionale dell’istruzione come funzione [..] strategica anche in termini politici oltre che di sviluppo economico”**

Concetto Marchesi fu insigne docente e studioso di Letteratura latina. Prese parte alla Resistenza e venne eletto all'Assemblea costituente (1946-1948) in rappresentanza del Partito comunista italiano. In tale sede ebbe un ruolo attivo nella stesura degli articoli della Costituzione repubblicana relativi alla politica culturale, educativa e scolastica

**La istruzione — sia primaria, sia media, sia universitaria — non è problema di regioni o di comuni o di enti privati. È problema nazionale. La deficienza di una parte si fa sentire sull'altra; come l'analfabetismo del Mezzogiorno è gravato a lungo e grava tutt'ora sulle altre zone d'Italia. Ciò che è malattia di una parte è anche malattia del tutto: se si vuole che l'Italia resti o divenga veramente un tutto, non basta che alcune regioni abbiano possibilità di rendere fiorenti i loro istituti educativi, se altrove l'intelligenza si fa sorda e pigra e vuota e la mente resta ignara e incapace di riflessione. L'elettore più ignorante e più rozzo vale quanto il più elevato: e la sorte del Paese è affidata alla stolidezza quanto alla consapevole intelligenza. Non temete l'accentramento, onorevoli colleghi. La scuola, quando è buona e funziona bene, è naturalmente decentrata. E il decentramento non dipende né dal comune né dalla regione né dallo Stato: dipende dal maestro. Chi decentra veramente la scuola e ne fa un organismo vivo e perciò distinto dagli altri organismi consimili è il maestro, cioè l'individuo, cioè la persona umana”.**





**martedì 16 gennaio 2024**

**ore 15.30 - 19.30**

**Piazza della Rotonda (Pantheon)**

16 gennaio 2024: il ddl Calderoli inizia la «discussione» in Senato. Presidi in **29 città italiane**, con consegna ai prefetti di un documento contrario al ddl Calderoli

- A Roma scendono in piazza per partecipare al presidio Conte, Schlein, Fico, Castellone, Maiorino, De Cristofaro, Boccia e Provenzano.



...fetta che accompagnerà i tre ristrettissimi giorni di discussione in Senato



**NO IL DDL CALDEROLI SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA dal 16 gennaio in discussione al Senato**

**Uguagli diritti sociali da Nord a Sud, dal centro alle periferie**



Martedì 23 gennaio: 110 voti favorevoli, 64 contrari e 3 astenuti

**NO AD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

Servizio | [Riforme](#)



## Autonomia, primo via libera del Senato al ddl Calderoli

**Pd: giorno triste per l'Italia. In aula l'opposizione mostra cartelli con il tricolore**

23 gennaio 2024



In attesa di sviluppi ....

**NOAD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

**De Siervo:**  
“L'autonomia è una  
riforma parziale, va  
impugnata alla Corte  
costituzionale”



# ... I nostri appuntamenti futuri. **NON CI SCORAGGIAMO E ANDIAMO AVANTI!!!**

- **Assemblea nazionale alla Camera del Lavoro di Milano, 24 febbraio** → Perché l'autonomia differenziata non conviene al Nord: contratti, privatizzazioni, Lep
- **Manifestazione nazionale a Napoli, 16 marzo:** Lep e servitù
- **Formazione e informazione:** Autonomia differenziata e donne; Presentazione del volume di Left sull'autonomia differenziata; Autonomia differenziata e istruzione, che si vanno ad aggiungere a tante analoghe iniziative già svolte (date da definire, ma durante il mese di febbraio)



**NOAD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E  
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

**CONVEGNO NAZIONALE**

**L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
FA MALE AL PAESE  
e  
NON CONVIENE NEANCHE AL NORD  
A CITTADINE e CITTADINI,  
LAVORATORI e LAVORATRICI**

**MILANO**

Camera del Lavoro - Sala Buozzi  
Corso di Porta Vittoria, 43

**24 febbraio 2024  
dalle 10.30 alle 15.30**

**METTETE IN AGENDA - A BREVE AGGIORNAMENTI**  
per informazioni [noaogniad@gmail.com](mailto:noaogniad@gmail.com)

**TAVOLO  
NOAD**  
PER L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI



# Infine ... 2 importanti passi avanti

27 GENNAIO 2024 | COMUNICATI, EVENTI

## Comitato Emilia Romagna NO AD: "Lip regionale: Completata la raccolta firme per il ritiro delle pre-intese dell'Emilia Romagna"

Il Comitato NO Autonomia Differenziata Emilia Romagna, invita tutti gli organi d'informazione alla conferenza stampa che si terrà il giorno 27 gennaio 2024 dalle ore 11.00 presso il circolo Arci Pigal in via E. Petrella 2 - Reggio Emilia, per comunicare il raggiungimento e il superamento delle 5.000 firme necessarie a sostenere la nostra proposta ...

[LEGGI TUTTO](#)



23 GENNAIO 2024 | COMUNICATI, EVENTI

## Comunicato stampa Petizione europea 23 gennaio 2024

Il ddl Calderoli, che oggi sarà approvato in Senato, è arrivato anche in Europa. Ieri, 22 gennaio, infatti, Marina Boscaino e Franco Russo dei Comitati Per il Ritiro di ogni Autonomia Differenziata, l'unità della Repubblica, l'uguaglianza dei diritti

# I comitati per il no all'autonomia chiedono aiuto all'Ue

**STATE SERENISSIMI.** Il ddl Calderoli è già arrivato in Europa. I comitati contro l'autonomia hanno discusso con la Commissione ad hoc del Parlamento europeo la petizione contro l'autonomia differenziata. «L'incontro è stato [...]



Publicato 5 giorni fa

Edizione del 24 gennaio 2024

Leggi e diffondi

[Regala questo articolo](#)

# I NOSTRI CONTATTI

Per comunicare le date delle iniziative, invitare costituzionalisti o portavoce dei Comitati sul territorio scrivici a...

*Tavolo NOAD e Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata, l'unità della Repubblica, l'uguaglianza dei diritti e Tavolo NOAD*

[noaogniad@gmail.com](mailto:noaogniad@gmail.com)

**3285654425**

- Canale YT **No ad ogni AD** nazionale

<https://www.youtube.com/@NoadogniAD>

- Canale YT **CoordinamentoRM** contro ogni autonomia differenziata

playlist Presidio No AD 16 gennaio 2024

[https://www.youtube.com/watch?v=vj2zRb\\_Q6B4&list=PLi8ktoxa2q3\\_gpP-BNUYDDetswJ4P6azN](https://www.youtube.com/watch?v=vj2zRb_Q6B4&list=PLi8ktoxa2q3_gpP-BNUYDDetswJ4P6azN)

- Per reperire il materiale prodotto nei 5 anni di impegno contro l'ad:

<https://perilritirodiqualunqueautonomiadifferenziata.home.blog/>

